

# «Dal bilancio alle periferie Non ha senso dividersi sulle priorità»

Filippo Barberis, capogruppo del Pd

Ci sono scadenze non più rinviabili, come l'approvazione del Regolamento del verde che si trascina dalla scorsa legislatura. O la delibera su A2A per il cambio del patto di sindacato. E ci sono obiettivi da centrare senza tentennamenti, a cominciare dall'approvazione del bilancio di previsione «in modo da governare la città non in gestione provvisoria». Filippo Barberis, capogruppo Pd in Consiglio comunale, sintetizza in quattro punti «strategici» il calendario dei lavori dei prossimi sei mesi.

«Dovremo confrontarci in aula su tutte le misure che l'amministrazione metterà in campo per le periferie — spiega —. E aprire un dibattito ampio sui temi della mobilità e dell'ambiente. E per ampio intendo dal Pums all'efficientamento energetico». L'aula sarà poi chiamata a discutere «della internazionalizzazione della città e, infine, abbiamo di fronte mesi intensi di lavoro sia in commissione sia in Consiglio comunale in previsione dell'accordo di programma sugli Scali». Temi sui quali «è fondamentale il coinvolgimento dell'opposizione, perché ha poco senso dividersi».

Periferie e Scali hanno un peso equivalente: «In entrambi i casi — aggiunge Barberis — ogni progetto che riusciremo a far partire determinerà la qualità del lavoro dei prossimi anni». Quanto alla questione di spingere Milano al ruolo di città internazionale, è già pronta la bozza di una delibera di iniziativa consiliare: «È fuori discussione che la nostra città deve avere maggiore autonomia».

Milano città stato? «Non abbiamo un ruolo diverso rispetto ad altre metropoli d'Europa, penso ad Amburgo, Lione, Barcellona. Senza però avere un pari livello di autonomia riconosciuto». Sono due, pertanto, i temi di discussione posti dalla delibera: «Proponiamo di lavorare subito sul posizionamento internazionale di Milano rispetto ai flussi post Brexit, e poi dobbiamo capire come diventare bravi ad influire sulle politiche europee, cioè ad indicare dove vanno messe le risorse, non solo a vincere i bandi europei, come quelli vinti per il Giambellino e Porta Romana-Vettabbia».

P. D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autonomia

La città deve avere maggiore autonomia: non abbiamo un ruolo diverso in Europa rispetto a Lione, Amburgo o Barcellona



La maggioranza

Filippo Barberis, capogruppo Pd

